

TORINO: APPENDINO RIDUCE I FONDI DELLE MATERNE

Tagli alle paritarie M5S si rimangia pure lo «sconto»



DANILO POGGIO

Doccia fredda per le famiglie dei bambini che frequentano le materne torinesi della Fism. Malgrado le rassicurazioni della giunta Appendino (nella foto, la sindaca), non solo i tagli agli asili sono stati mantenuti, ma sono aumentati rispetto a quanto promesso. Durante il Consiglio Comunale sul Bilancio previsionale, è stata la stessa maggioranza a ritirare i propri emendamenti. L'Amministrazione aveva garantito che avrebbe ridotto a 500mila euro il taglio, ma la sforbiciata è tornata ad essere da 750mila euro.

A PAGINA 10.

Paritarie a Torino, beffa Appendino: «Tagli aumentati»

*Infrante le promesse fatte ai genitori
Via alla sforbiciata da 750mila euro*

Le opposizioni non partecipano al voto in Aula: «Scelte spericolate». A rischio il futuro di 5.500 famiglie

DANILO POGGIO
TORINO

Doccia fredda in piena notte per le famiglie dei bambini che frequentano le materne torinesi della Fism. Malgrado le rassicurazioni della giunta Appendino, non solo i tagli agli asili sono stati mantenuti, ma sono addirittura aumentati rispetto a quanto promesso recentemente. Durante il Consiglio Comuna-

le sul Bilancio previsionale, è stata la stessa maggioranza a ritirare in via cautelativa i propri emendamenti, necessari per attenuare la stangata. L'Amministrazione aveva garantito che avrebbe ridotto a 500mila euro il taglio, ma la sforbiciata è tornata ad essere da 750mila euro. «Abbiamo ritirato l'emendamento – spiega Alberto Unia, capogruppo M5s – perché gli uffici hanno dato parere contabile sfavorevole. Era preferibile non mettere in difficoltà il Comune, ma ora stiamo cercando di recuperare le risorse necessarie per effettuare

un assetto di bilancio e reintegrare quanto era stato promesso». Ad oggi, però, in una situazione di grande difficoltà, i bambini delle scuole materne paritarie potranno contare su un fondo comunale ancora più risicato, da 2 milioni e 250mila euro. Le opposizioni, per manifestare la propria totale contrarietà, non hanno par-



tecipato al voto in Aula: «Scelte spericolate da parte della Giunta Appendino – commenta il consigliere Pd, Monica Canalis – che alla sua prima prova di bilancio incappa in una tirata d'orecchie da parte dei Revisori dei conti e del Direttore finanziario del Comune di Torino. Un bilancio improntato all'incertezza delle entrate e alla mancanza di sostenibilità». Profondamente negativo anche Silvio Magliano, capogruppo dei Moderati: «È stato un colpo di mano della Giunta, che conferma le proprie pregiudiziali ideologiche stataliste e laiciste, rivelando il proprio vero volto. Se si assegnano 50 milioni alle scuole comunali (che accolgono 7.800 bambini), è sproporzionato assegnare 2 milioni 250mila euro alle scuole materne convenzionate (5.500 bambine e 550 dipendenti)».

L'approvazione del Bilancio è avvenuta poche ore dopo la manifestazione spontanea davanti al Comune organizzata dai genitori dei bambini degli asili, che hanno consegnato direttamente nelle mani dell'assessora all'Istruzione quasi 10mila firme per convincere la Giunta a ritornare sui propri

passi.

La Fism ha comunicato tutta la sua incredulità in una nota, sui cui contenuti la diocesi di Torino ha espresso la piena adesione, «ricordando l'impegno diretto dell'arcivescovo Cesare Nosiglia nella vicenda che coinvolge anche numerose scuole paritarie parrocchiali della città». Il presidente Fism Torino Luigi Vico e il vicepresidente don Angelo Zucchi parlano di «sorpresa e disappunto» per l'accaduto: «Il Comune ha fatto marcia indietro dopo oltre un mese di annunci, trattative, incontri, riunioni, promesse. Oggi, come se non fosse successo nulla, siamo punto e daccapo: salta la promessa del sindaco di ridurre il taglio; e dunque genitori, famiglie, gestori di scuole si ritrovano a dover fare i conti con spese che saranno più salate e che metteranno a rischio il proseguimento delle normali attività didattiche, compromettendo anche – in prospettiva – il mantenimento degli attuali posti di lavoro». Resta, comunque, la volontà di andare avanti: «Rimaniamo fiduciosi nell'impegno politico del sindaco, attendendo che si possa tornare a ragionare di riduzione dei tagli in sede di assestamento. Alle famiglie, che sono le più penalizzate da questa situazione, chiediamo di continuare a dare fiducia e sostegno alle scuole paritarie affinché continuino a svolgere il loro servizio pubblico con la qualità e l'impegno di sempre».